



Medicina di precisione, primo centro: "Così sconfiggiamo le malattie rare"

1. Il Resto del Carlino
2. Ancona
3. Cronaca

Ancona diventa la porta di accesso per percorsi diagnostici e terapeutici innovativi per questi pazienti. Le attività di Heal Italia inizieranno ufficialmente domani e il primo marzo con un convegno aperto.

Ancona diventa la porta di accesso per percorsi diagnostici e terapeutici innovativi dei pazienti con **malattie rare** grazie alla **Medicina di precisione**. È nato qui infatti il primo **Centro di Medicina di precisione – Heal Italia** dedicato allo sviluppo della medicina di precisione nelle Malattie rare realizzato al Dipartimento di Scienze Cliniche e Molecolari dell'Università Politecnica delle Marche. Le attività inizieranno ufficialmente domani, in occasione della **Giornata mondiale delle malattie rare**, e sabato con il primo convegno organizzato nell'Aula Montessori della Facoltà di Medicina e Chirurgia con il professor Gianluca Moroncini responsabile scientifico, aperto non solo alla comunità medica e scientifica ma anche ai pazienti con malattie rare, familiari e caregiver.

Un convegno che segna l'inizio delle attività del **Centro di Medicina di Precisione Heal Italia** di Ancona ma rappresenta anche la quarta tappa dell'Heal Roadshow, un tour itinerante che la Fondazione ha avviato lo scorso mese di ottobre dedicato al rafforzamento della partnership e alla divulgazione delle attività della Fondazione non solo agli addetti ai lavori ma anche alle istituzioni. Si parlerà anche di trasferimento tecnologico accademia-impresa nel settore del farmaco.

La nascita del Centro ha lo scopo di sviluppare la **Medicina di precisione** nell'ambito delle **malattie rare**, migliorandone i percorsi preventivi, diagnostici e terapeutici attraverso ricerca, formazione e assistenza clinica innovative. Si potrà avvalere delle numerose competenze multidisciplinari, sia sperimentali che cliniche, presenti negli altri Dipartimenti della Politecnica, nell'azienda ospedaliero-universitaria delle Marche, nell'Irccs-Inrca, e della Biobanca delle Marche (Marche BioBank), dotata di un laboratorio appositamente creato per analisi avanzate di biopsie liquide e solide. "Attualmente queste malattie sono ancora gestite, sia a livello di prevenzione che di diagnosi e terapia, secondo un modello 'taglia unica' che non tiene conto delle enormi differenze individuali quando invece andrebbero raggruppati in distinti sottogruppi omogenei da gestire in maniera ben differenziata e modulata in base al sesso e alle diverse fasi della vita. Tale cambiamento di paradigma costituisce il principio della **Medicina di precisione** che deve essere applicato anche alle **malattie rare** – osserva il professor Moroncini – Le **malattie rare** rappresentano dunque una sfida per la comunità medica e scientifica, che può essere affrontata efficacemente solo mediante la creazione di partenariati nazionali ed internazionali dedicati allo scambio di campioni biologici".

